



Unione Sindacale di Base - Confederazione
Nazionale

È l'ora della variante operaia: senza lavoratori non c'è vera ripresa. Appello per una grande mobilitazione il 22 aprile a Roma



Nazionale, 15/02/2022

Non ce ne frega niente se aumenta o meno il PIL e se la produzione industriale è in rialzo e tutti i bla bla bla di cui ci parlano ogni giorno sugli indici economici della nazione. Noi siamo operai e sappiamo che senza di noi non c'è produzione, né ricchezza, né servizi. Siamo noi che mandiamo avanti la baracca, senza di noi tutto si ferma. Per cui se parliamo di ripresa è dal lavoro che si deve partire.

Licenziamenti, bassi salari, precarietà, smantellamento dei servizi pubblici, contratti nazionali di lavoro al servizio degli interessi e del guadagno delle imprese, degli enti bilaterali, della sanità e pensioni integrative, sono le cose che noi operai dobbiamo combattere per migliorare le nostre condizioni di vita e di lavoro.

L'aumento del costo della vita, dai beni di consumo alle bollette ai carburanti, non è sostenibile senza importanti e automatici aumenti salariali e senza interventi dello stato per casa, scuola, pensioni, trasporti, sanità pubblici.

E invece tutte le risorse per la ripresa vengono messe a disposizione delle grandi imprese. A prescindere da quanti lavoratori assumono, dai contratti che utilizzano, dalla quantità di lavoro precario che producono, dall'attenzione che hanno per le misure di sicurezza. Le aziende delocalizzano, spostano i profitti sulle attività finanziarie, eludono il fisco ma continuano ad essere foraggiate. Inquinano e devastano le nostre terre. Chiudono impianti in attivo solo perché vogliono guadagnare di più, assumono a giornata, finanche a ora, pur di

ricattare e speculare sul lavoro. Assumono al nero o al grigio e ti licenziano con un sms. Però dovremmo fare affidamento sulle imprese per la ripresa!

Basta con questo eterno ritornello sul valore delle imprese. I padroni sono interessati esclusivamente a far soldi e utilizzano il lavoro come arma di ricatto per aumentare lo sfruttamento. Bisogna ristabilire il senso vero delle cose e per farlo bisogna partire dalle condizioni in cui lavoriamo.

C'è un filo che lega la nostra vita di operai sia che lavoriamo in fabbrica o nei magazzini della logistica oppure nei porti o nei servizi, nel commercio o nelle campagne: è aumentato lo sfruttamento. Tengono bassi i salari e ci spremono fino all'osso senza più riguardo per orari, contratti e sicurezza. Per questo è ora di costruire un'azione comune e promuovere una mobilitazione che rimetta il lavoro al primo posto. La ripresa deve essere valutata sulla base di quanto lavoro buono, di qualità, ben retribuito viene realizzato.

Proponiamo l'organizzazione comune di una grande mobilitazione operaia a Roma per il prossimo 22 aprile che metta insieme le tante vertenze irrisolte e le mille voci inascoltate e punti ad invertire l'ordine delle priorità: prima il lavoro! E in quella data vogliamo costruire un grande sciopero di tutti quelli che producono e distribuiscono le merci in questo paese.

La ribellione degli studenti per gli omicidi di Lorenzo e Giuseppe e contro la pretesa di imporre la logica dell'impresa finanche nella scuola è la nostra stessa ribellione. Proponiamo di mobilitarci insieme, operai e studenti, a partire dalle condizioni di vita e di lavoro, ma non certo solo per noi ma per tutti. Per dare un segnale di riscossa a tutta la società.

Abbiamo una Piattaforma che vogliamo condividere con tutti quelli che si riconoscono nella stessa condizione e che sono stanchi di essere presi in giro. Essa è solo una base per la discussione, che rimane aperta, ma è soprattutto un invito alla lotta comune. I temi che qui riassumiamo in sintesi sono: basta con gli appalti, rialzo dei salari e delle pensioni e legge sul salario minimo, ritorno dello Stato in economia e nazionalizzazione dei settori strategici (Nuova IRI), riduzione dell'orario di lavoro, reato di omicidio sul lavoro e potenziamento degli istituti di controllo e tutela degli RLS, difesa del patrimonio pubblico (No al Decreto Concorrenza), stop al part time obbligatorio e ripristino del pagamento della quarantena.

Se non saremo noi operai a rimettere questi temi al centro della discussione, nessuno lo farà per noi. Hanno fatto in modo che il nostro punto di vista uscisse completamente di scena, come fossimo destinati ad estinguerci. E invece hanno continuato a spremerci spegnendo la nostra voce.

Senza di noi non ci può essere nessuna ripresa. Per uscire dalla crisi c'è bisogno della variante operaia.

14 febbraio 2022

Per adesioni manifestazioneoperaia22aprile@gmail.com

Primi firmatari

Francesco Rizzo - Ex Ilva Taranto

Fabio Cocco - Sevel Atessa

Alessandra Benvenuti - Piaggio Pontedera

Cleofe Tolotta - Alitalia Fiumicino

Riccardo Rudino - GNV Porto di Genova

Josè Nivoi - Porto di Genova

Gabriele Severi - Marcegaglia Forlì

Fabio Barbo - Elettra Sincrotrone Trieste

Massimo Mazza - ALP Porto di Livorno

Ester Bassi - Esselunga Firenze

Fabiola Bravi - Energia e Ambiente Roma

Oihbi Noredine - Logistica TNT Trento

Annarita Simone - Logistica DHL Vicenza

Massimo Pedretti - Logistica SDA Roma

Maria Giorla - Logistica DHL Pavia

Zoumana Sylla - Lavoratori Migranti Vasto

Kouyate Souleymane - Lavoratori Migranti Viterbo

Claudio Ceccacci - Logistica Amazon

Vincenzo Guerrieri - Titan Finale Emilia

Soumaila Sambare - Bracciante Foggia

Alfa Bary - Braccianti Foggia

Romeo Paquarelli - Sevel Atessa

Stefania Fantauzzi - Stellantis FCA Termoli

Vollaro Ottavio - Atitech Napoli

Nunzio Briante - Logistica GLD Caserta

Mario Maddaloni - A2 Rete Gas Napoli

Ferdian Hoxha - Logistica Safta Piacenza

Tarek Elderdah - Logistica Leroy Merlin Piacenza

Khaled Nouredine - Logistica Gls Piacenza

Hicham Kamkam - Logistica IKEA Piacenza

Cristina Gaggioli - GD Bologna

Silvia Di Fonzo - Flextronics Trieste

Giancarlo Marcialis - Alitalia Fiumicino

Gianni Bragalone - AVIO S.p.A. Frosinone

Simona Pellegrini - Ist. Poligrafico Zecca dello Stato Roma

Mauro Panunzi - Compagnia Portuale Civitavecchia

Romeo Pellicciari - CULMV porto di Genova

Mohamed Arafat - Antonio Ferrari Logistics Lodi

Florin Zafi - Logistica Carrefour Pavia

Akum Honore - Logistica Dhl Pavia

Mohamed Mhmza - Logistica Galbani Lodi

Shalabi Awad Elzeki Abou E. - Logistica Ceva Lodi

Ruben Sanchez - Logistica PAM-XPO Milano

Amro Omar Abdelghaffar - PROSUS Cremona

Mohammad Ayaz - Logistica Ikea Brescia

Anghel Marius Petrisor - Logistica Whirlpool Cremona

Emanuele Palmisano - ILVA in AS Taranto

Angelo Pastore - Appalto Acciaierie Italia Taranto

Antonio Marino - Appalto Acciaierie Italia Taranto

Giuliano Giuliani - ALP porto di Livorno

Alessio Accardo - MT Logistica Livorno Toscana

Massimo Lami - Acciaieria JSW Piombino

Simone Selmi - Piaggio Pontedera

Paolo Bonardi - CSO Firenze

Andrea Sarti - CSO Firenze

Luca Lucchese Corradi - Vetri Speciali Trento

Mirko Amabile - Logistica ALS Triveneto Isola Vicentina